Dieci zaini

In viaggio per superare la guerra

"Con lo zaino per superare la guerra" è un concorso - percorso ideato dal "Forum Trentino per la Pace" e proposto dal Centro interculturale "Millevoci", in collaborazione con il Gruppo Formatori Daltrocanto, Atas-Cultura, il Centro Millevoci e Progetto Formazione. Da gennaio 2005 sono partiti dal Centro dieci zaini diretti alle scuole elementari, medie e superiori del Trentino e a maggio erano più di un centinaio le classi coinvolte. Il concorso - percorso ha concluso il suo primo viaggio al Parco di Martignano, il 19 maggio, con l'intervento di tutte le classi che hanno contribuito alla crescita dello zaino con le idee più originali e creative. Come premio, la possibilità di sostenere un progetto per superare la guerra in modo non violento.

Il progetto

Il progetto è nato per fare riflettere i bambini e i ragazzi sulla cultura della pace e sul superamento della guerra attraverso uno zaino ricco di materiali che viene aperto in classe. A partire da ciò che ha colpito di volta in volta i ragazzi si è progettata un'attività per arricchire il contenuto dello zaino, che dopo tre settimane al massimo passa a un'altra classe. Nel suo viaggio questo zaino speciale ha raccolto immagini, musica, fiabe, storie, carte geografiche...

Alla festa finale erano presenti alcune classi coinvolte e rappresentanti degli enti promotori dello zaino, tra cui Roberto Bombarda, Walter Viola e Lucia Coppola del Forum trentino per la Pace, Mariarosa Mura di ATAS cultura, Laura Bampi, Serena e Adriano del Centro Millevoci, Stefania e Marco di Progetto formazione e tutta l'equipe pace, Marco, Piergiorgio, Luisa, Andrea, Angelica, Sabrina, Elena e Paola dell'associazione Daltrocanto che ha curato la progettazione e la creazione degli zaini.

Riconoscimenti alle classi

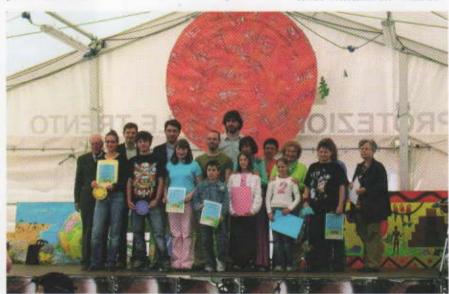
Il 19 maggio sono stati assegnati i riconoscimenti economici alle classi autrici delle idee più originali e pertinenti, che a loro volta hanno devoluto la somma ad enti che si occupano di superare la guerra in zone di conflitto tra cui: Emergency, Medici senza frontiere, Save the children, un progetto in Angola, Operazione colomba in Palestina, Un ponte per ..., un missionario in Brasile che si occupa di minoni, l'associazione Flores de Guatemala di Firenze e l'associazione Serenella di Rovereto.

Per consegnare allo zaino un proprio messaggio da inviare ad altri ragazzi, le classi che hanno partecipato al "viaggio" hanno dato fondo alla propria fantasia. Hanno infatti elaborato giochi come "Chi vuol essere pacifista", un gioco in cui attraverso le domande, non sempre easy, si salvano le persone; il "gioco dell'oca della pace" in cui si procede o si retrocede a seconda delle azioni positive o negative, che incidono sia nel microcosmo delle relazioni interpersonali che nei conflitti internazionali o nella situazione di povertà; "il corriere della pace", un giornale con tutti gli inserti comprese le lettere al direttore, gli articoli dagli inviati e la pagina dei giochi; il giornalino della scuola intitolato "spacciatori di pace"con un resoconto delle attività della scuola sul tema della pace, tra cui le lettere a Ghandi; un ironico DVD "lezioni di pace" realizzato da una terza elementare rivolto alle incoerenze degli adulti; un video molto creativo con musiche ed immagini sui conflitti che si conclude con l'esperienza della gita ad Auschwitz. Tutti questi oggetti arricchiranno lo zaino nel suo viaggio del prossimo anno.

Un particolare riconoscimento è stato assegnato all'Istituto comprensivo di Cembra, che con lo zaino ha coinvolto tutte le scuole dell'istituto organizzando diversi eventi tra cui due mostre, una maratona di lettura e un'efficace rete di insegnanti, che hanno coordinato ed attivato le diverse iniziative. Sono stati organizzati altri eventi nelle scuole sul tema della pace; in particolare a Strigno un notevole contributo è stato dato da una classe prima delle scuole medie che ha organizzato la scaletta e accolto i compagni delle altre scuole invitate. Spesso lo zaino è stato l'occasione per raccogliere gli innumerevoli lavori prodotti dalle classi sui vari aspetti della pace e dei conflitti internazionali; un esempio è il lavoro fatto ad Avio sulla nonviolenza trasformato in oggetti tra i quali un fucile che spara fiori, vignette umoristiche, piccole opere d'arte e la foto di un fratello e della famiglia

quale luogo di pace. Con ciò si è voluto raccontare in parte il viaggio fatto dallo zaino, le scuole e i ragazzi che ha incontrato, ma non è cosa facile, perché tanti sono stati i contributi e le idee; bisognerebbe vederli, leggerli, giocarli, consumarli e sapere il percorso da cui hanno origine, bisognerebbe incontrare i ragazzi insomma. Con lo zaino siamo quindi tornati a giugno in alcune classi che hanno partecipato: è stata la conferma dello spirito con cui hanno lavorato, ritrovato negli squardi, nelle relazioni, nella voglia di buttarsi e di spendersi per la pace. Il viaggio continua il prossimo anno perché già alcune scuole hanno chiesto di far tornare lo zaino e altre ancora lo vorrebbero conoscere. Insomma... a presto!

> Marco Linardi Referente del progetto -Centro interculturale "Millevoci"



didascalie mforma 34